



*Comunicato stampa n. 13, 01.10.2007*

**Comitato Via la Superstrada dal Piano:**

### **Studiare prioritariamente la “Panoramica”**

**Bellinzona, 2 ottobre 2007. Il Comitato Via la Superstrada dal Piano chiede quindi che la “variante Panoramica” sia studiata prioritariamente quale soluzione per il collegamento del Locarnese all’autostrada A2. Per il Comitato si tratta di rispettare le promesse fatte durante la campagna di votazione e, d’altra parte, di dar seguito alle indicazioni scaturite dal voto. Nell’attesa di un nuovo collegamento, il Comitato ritiene inoltre che vadano individuate nuove misure per rendere più scorrevole il traffico sull’attuale strada cantonale fra Cadenazzo e Quartino nonché per favorire l’uso dei trasporti pubblici. Si aspetta infine che il Dipartimento del territorio rispetti l’incarico popolare di tutelare il Piano di Magadino, preservandone le aree verdi e l’uso agricolo.**

Per il Comitato Via la Superstrada dal Piano è ovvio che la proposta di “variante panoramica”, più rispettosa del territorio e meno costosa, ha influito sul “no” popolare alla “variante 95”. Approfondire anzitutto questa soluzione corrisponde dunque al rispetto della volontà popolare. Il Comitato chiede anche che questo approfondimento sia affidato a esperti indipendenti e non coinvolti nella campagna a favore della “variante 95”. Il “no” popolare all’autostrada sul Piano di Magadino (espresso per altro anche da quasi il 40% degli abitanti del Locarnese) è un chiaro incarico per individuare soluzioni che rispettino il territorio e possano raccogliere un ampio consenso. Il “drenaggio del traffico” è quindi solo un elemento da tenere in considerazione, ma non quello determinante.

Il Comitato è comunque cosciente dei problemi di traffico che caratterizzano le strade sul Piano, in particolare il tratto fra Cadenazzo e Quartino. Ritiene quindi che vadano studiate soluzioni che permettano di migliorare la situazione in tempi brevi. Si tratta in particolare di rendere più scorrevole il traffico, ma anche di migliorare le possibilità di attraversamento (sotto- e soprapassaggi), i collegamenti pedonali e ciclabili fra le zone abitate e di facilitare l’uso dei trasporti pubblici (in particolare della ferrovia). Si tratta in genere di misure attuabili abbastanza rapidamente, mentre abbiamo l’impressione che negli ultimi anni siano stati piuttosto attuati interventi che hanno ulteriormente favorito la formazione di colonne.

Il “no” alla “variante 95” è sicuramente anche un “sì” al rispetto del Piano di Magadino come zona verde e agricola. In questo senso il Comitato Via la Superstrada dal Piano auspica la rapida realizzazione del Parco del Piano di Magadino, la valorizzazione delle sue componenti naturali, il rispetto delle zone agricole, e la promozione di attività ricreative e turistiche sostenibili.

Formalmente il Comitato referendario – composto di organizzazioni e partiti assai diversi – si scioglie, avendo raggiunto il suo scopo con la votazione del 30 settembre scorso. Si cercherà comunque di mantenere un’ampia collaborazione fra le persone e le organizzazioni che l’hanno animato, in modo da poter seguire anche in futuro la pianificazione del comprensorio del Piano di Magadino e di assicurare il rispetto della volontà popolare.